

# Assunzioni in aumento, ma le aziende faticano a trovare specialisti

Industria e, soprattutto, turismo sono i comparti che, anche ad aprile, fanno registrare un trend positivo in fatto di previsioni occupazionali in provincia di Salerno. È quanto si osserva dai dati elaborati dall'ufficio studi della Camera di Commercio di Salerno, sulla base delle analisi del sistema informativo Excelsior, sviluppato da Unioncamere e ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per monitorare le previsioni occupazionali delle imprese private dei settori industria e servizi. Crescono, però, le difficoltà da parte delle aziende salernitane di trovare candidati con le competenze richieste. Un problema che, più volte, è stato evidenziato anche dal presidente di Unioncamere e della Camera di Commercio di Salerno, Andrea Prete.

Nel mese corrente, le imprese prevedono 9mila 140 nuove assunzioni, con una crescita del 6,7% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. La tendenza positiva si conferma anche su base trimestrale con 29mila 890 ingressi programmati tra aprile e giugno, che significa +5,8% rispetto allo stesso periodo del 2024. Nella provincia salernitana, sia l'industria che i servizi registrano un incremento: +13,4% per il settore industriale e +5,2% per quello dei servizi, entrambi in linea con l'andamento nazionale. A trainare la domanda, rilevano gli analisti, sono soprattutto le imprese legate all'alloggio, alla ristorazione e ai servizi turistici, che segnano un aumento del 10,6% su base annua e del 5,6% sul trimestre. Nell'industria, il manifatturiero cresce del 14,3% rispetto ad aprile 2024, mentre le costruzioni fanno segnare un +12,1%. Anche sul trimestre i dati sono positivi: +19,8% nel manifatturiero e +2,8% nelle costruzioni. Resta, però, elevata la difficoltà di reperimento: il 41% delle imprese salernitane segnala ostacoli nel trovare candidati con le competenze richieste, in aumento rispetto al 39% dello scorso anno. In calo, invece, sono la quota di assunzioni destinate ai giovani (26% rispetto al 27% di aprile 2024) e quella riservata a lavoratori immigrati, passata dall'18 all'11%. Quanto, poi, alle assunzioni, queste riguarderanno in 8 casi su 10 il settore dei servizi, mentre per il 76% coinvolgeranno imprese con meno di 50 dipendenti. La maggior parte dei contratti - riporta l'analisi dell'ufficio studi - sarà a termine (82%), con solo il 18% di posizioni stabili o in apprendistato. Appena il 10% delle assunzioni sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici (dato inferiore alla media nazionale che si attesta sul 17%) e solo l'8% riguarderà profili laureati. Ampliando l'analisi, i dati rivelano che, su base regionale, in Campania le aziende prevedono di assumere 41mila 300 persone; mentre su base nazionale, in Italia il numero sale a 460mila.

Nico Casale

© RIPRODUZIONE RISERVATA